



**PROVINCIA DI FROSINONE**  
**DECRETO DEL**  
**PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**  
**N. 140 del 06/11/2020**

**OGGETTO: PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA  
PROVINCIALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022.**

Il giorno 06 novembre 2020, nel Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, nell'apposita sala, il Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art.35 comma 5, dello Statuto, adotta il presente decreto.

## IL PRESIDENTE

Dato atto che a seguito delle consultazioni elettorali del 31.10.2018 è stato proclamato eletto il nuovo Presidente della Provincia di Frosinone;

Vista la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 “*disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” e ss. mm. e ii.;

Richiamate le seguenti normative:

- Il Decreto Legislativo n. 31 marzo 1998, n. 112 – “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare l’art. 138;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 – “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15/3/1997, n. 59, art. 4*”;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 di introduzione delle norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87, 88 e 89 recanti norme per il riordino degli istituti professionali e tecnici e la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 recante Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/09, art. 10, 11 e 16, che definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

Posto che la Regione Lazio, in attuazione delle norme statali e regionali in materia e, in particolare, dell’art. 21 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) e dell’art. 3, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59) provvede annualmente al dimensionamento sul territorio della propria rete scolastica;

Richiamato l’Allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 15.09.2020, ad oggetto: “*Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2021/2022*”, con il quale la Regione ha adottato il Piano di dimensionamento delle

Istituzioni scolastiche con l'obiettivo di organizzare l'erogazione del servizio scolastico nei vari territori del Lazio;

Dato atto che:

- il Piano di dimensionamento della rete scolastica è lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali propongono, con cadenza annuale, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale;
- la dimensione ordinaria è definita in una popolazione scolastica consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 600 e 1200 alunni, con media regionale tendenzialmente di 900 alunni, fatti salvi contesti con caratteristiche geografiche specifiche;
- l'obiettivo del dimensionamento è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità adeguatamente dimensionate consentono di offrire, ovvero:
  - garantire un'offerta formativa sempre più funzionale ad una efficace azione didattica, educativa e formativa sul territorio;
  - innalzare il complessivo livello di prestazione del servizio;
  - realizzare nelle pari opportunità l'uguaglianza sociale e di genere;
  - realizzare il diritto all'apprendimento e successo formativo;
  - evitare l'eccessiva frammentazione dell'offerta formativa;
  - ridurre il disagio degli studenti;
  - assicurare nel tempo continuità e stabilità dell'organizzazione della rete scolastica.

Considerato, altresì, che:

- la materia del dimensionamento della rete scolastica costituisce ambito di spettanza regionale e segnatamente di competenza concorrente così come confermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 147 del 7 giugno 2012;
- in tale contesto, gli enti di Area vasta (Città metropolitane e Province) approvano annualmente il Piano di dimensionamento relativo alle scuole secondarie di secondo grado dei relativi territori generali e recepiscono nel proprio atto quanto previsto nei Piani dei Comuni del proprio territorio;
- la Regione Lazio acquisisce i Piani provinciali e li integra nei propri strumenti di pianificazione e programmazione in materia di istruzione;
- il Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale definisce gli ambiti territoriali ottimali ed i parametri numerici degli alunni delle singole istituzioni scolastiche, tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori, perseguendo l'equilibrio territoriale delle opportunità di scelta dell'offerta formativa da parte degli studenti;

Dato atto che:

- la definizione del piano è stata adeguatamente preceduta dalla consultazione dei Comuni, delle istituzioni scolastiche di competenza territoriale e delle organizzazioni sindacali;
- la linea generale condotta dalla Provincia di Frosinone, in considerazione delle specifiche peculiarità e omogeneità territoriali, è stata quella di mantenere inalterato lo stato attuale degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori di II grado, salvaguardandone le autonomie e tenendo in debita considerazione i pareri fatti pervenire dai Comuni e dai Consigli di Istituto;
- la scelta di mantenere inalterato lo stato attuale degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori di II grado della Provincia di Frosinone, è dovuta anche alla particolarità dell'anno in corso a causa dell'emergenza COVID\_19 che ha coinvolto l'intero Paese, pregiudicando il regolare svolgimento delle attività scolastiche che deve essere effettuato in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Inserire in un contesto così delicato e frammentario la revisione del dimensionamento scolastico comporterebbe un ulteriore appesantimento al sistema scuola, quest'anno fortemente pressato da continue richieste di adattamento di programmazione ed organizzazione, in parallelo con l'evolversi della situazione pandemica;
- il piano, adottato con il presente provvedimento - costituito dall'allegato "A" (*piano dimensionamento scolastico 2021/2022*) - è il risultato di uno studio caratterizzato da una serie di scelte puntuali correlate ad una visione generale del territorio, in quanto inteso come una "programmazione di area vasta" tesa ad omogeneizzare l'offerta del servizio dell'istruzione in tutto l'ambito provinciale;

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia di Frosinone, n. 136 del 23/10/2020, recante: "DECRETO-LEGGE N. 125 DEL 7.10.2020: MISURE URGENTI CONNESSE CON LA PROROGA DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 E PER LA CONTINUITÀ OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA COVID, NONCHÉ PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2020/739 DEL 3 GIUGNO 2020". DPCM DEL 13.10.2020. DPCM DEL 18.10.2020. NUOVE MISURE ORGANIZZATIVE";

Dato atto che per tutta la durata dello stato di emergenza sono sospese le attività delle commissioni consiliari;

che il presente atto non produce oneri a carico del bilancio provinciale;

Sentito il Direttore Generale della Provincia;

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;

Visto il nuovo Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18.06.2015;

Dato atto che:

- il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, ing. Loreta Iacobone, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in analogia a quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss., mm. e ii.;
- Omesso il parere del Dirigente del Settore Economico Finanziario, in quanto il presente decreto non produce oneri a carico del Bilancio Provinciale;

#### DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la proposta del Piano Provinciale di dimensionamento delle rete scolastica per l'anno 2021/2022, in conformità ai criteri contenuti nell'Allegato "A" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 15.09.2020, costituito dall'allegato "A" (*piano di dimensionamento*) e dall'allegato "B" (nuovi indirizzi), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, mantenendo inalterato lo stato attuale degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori di II grado della Provincia di Frosinone;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica Istruzione per i connessi e conseguenti adempimenti incluso l'inoltro del presente atto e relativi allegati all'Ufficio Scolastico Regionale ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
4. di dare atto che il presente atto non produce oneri a carico del bilancio provinciale;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

Documento firmato digitalmente da  
Antonio Pompeo